

97791

C A P E L L O M I C H E L E di Giacomo

Amico dei MIANI

Suo padre:

ALBERTO GENETILO GILO  
DEL CAPELLO n. 977, 802

1487

sier Jacomo Capello q. sier Michiel q. sier Alvise

in la fia q. sier Antonio Badoer q. sier Alban

I suoi nonni materni:

1466

sier Antonio Badoer el dott q. sier Alban q. Felippo da Compaga

in la fia de sier Lorenzo Moro q. sier Antonio proc

Faccio osservare subito che la moglie di Antonio Badoer, cioè la nonna materna di Michele Capello, é sorella di Cristoforo Moro, che testimonierà l'età e la legittimità dei natali di Carlo Miani, il 28.11.1495. Faccio ancora osservare che questi nonni materni dovevano risiedere a San Vidal: lo ricavo dalle dichiarazioni del 1514, nelle quali figura certa MARIETTA FO BENETTO BADOER, ( figlia, o vedova del figlio di Antonio Badoer ).

Altra sorella di Cristoforo Moro si sposerà poco dopo con Girolamo Morosini, fratello di Eleonora Morosini, la mamma di San Girolamo:

1474

sier Hieronimo Morosini q. sier Carlo q. sier Nicolò da Lisbona

in la fia q. sier Lorenzo Moro q. sier Antonio proc

Alla morte di Antonio Badoer dottore:

1473

sier Hironimo Venier de sier Benetto q. sier Andrea, V°

in la fia q. sier Lorenzo Moro

relicta q. sier Antonio Badoer dott

Osservo che questo Girolamo Venier é dello stesso ramo familiare di Antonio Venier, procuratore dell'Ospedale degli Incurabili, che dovremo più tardi chiamare in causa.

Il cugino Benedetto Badoer, residente a San Vidal:

rimasto orfano molto presto, a quanto pare.

1489

sier Benetto Badoer q. sier Antonio el dott q. sier Alban

in la fia de sier Hironimo Badoer q. sier Jacomo q. Sebastian

Anche lui muore molto presto:

1497

sier Hironimo Justinian q. sier Antonio q. sier Nicolò

in la fia q. sier Hironimo Badoer

relicta q. sier Benetto Badoer

Benedetto Badoer aveva avuto una figlia:

1509

sier Alvise Foscari de sier Francesco el Kav q. sier Alvise

in la fia q. sier Benetto Badoer q. sier Antonio

Penso si debba trattare di Marietta Badoer fo Benetto delle dichiarazioni del 1514, o di una sua sorella.

Due zie di Michele Capello:

1461

sier Mathio Loredan de sier Zuane q. sier Daniel  
in la fia de sier Michiel Capello q. sier Alvise

1469

sier Lorenzo Diedo q. sier Francesco q. sier Piero de Rivigno  
in la fia q. sier Michiel Capello q. sier Alvise

Osservo che un cugino primo di Lorenzo Diedo, precisamente VIDO DIEDO, testimonierà l'età e la legittimità dei natali di Luca Miani, il 13.3.1492. E specialmente:

1502

sier Pietro Diedo q. sier Francesco q. Antonio proc  
in la fia de sier Fantin Dandolo q. sier Andrea dal Ferro

Questa moglie é figlia di una figlia di Tommaso Miani e Pietro Diedo sarà eletto esecutore testamentario da ANGELA MIANI, insieme a GIOVAN FRANCESCO MIANI, che la testatrice chiama " CUGINI ".

Una sorella di Lorenzo Diedo:

1462

sier Hironimo Orio de sier Piero q. sier polo  
in la fia q. sier Francesco Diedo q. sier Piero

Cioé, questa parentela ciavvicina tantissimo a Lorenzo Orio dottore, del quale Girolamo Orio é zio, che testimonierà insieme a Marco Miani l'età e la legittimità dei natali di Agostino Miani, il figlio di Giovan Francesco Miani, il 8.11.1514.

LORENZO CAPELLO, zio di Michele Capello

Riporto una citazione del Sanudo: XXXVI, 102-103: 24.3.1524.

....hanno comprato assà caxe, et fato fabriche per ducati 1000, et non ha nulla de intrada, solum 60 cara de legne li lassò sier Lorenzo Capello q. sier Michiel a l'anno..

In questa occasione il Diarista parla dei fondatori dell'Ospedale. Lorenzo Capello, nel 1514, dichiara a San Giovanni Decollato, sestiere di Santa Croce. Seguendo i volumi del Sanudo ho potuto a grandi linee ricostruire la sua carriera: inizio vita politica nel 1476. Fu podestà a Ravenna all'inizio del 1500, non sposato. Nel 1509, impresta allo Stato 1000 ducati e diventa Savio di Terra ferma e deputato sopra le acque. A metà 1516, diventa podestà e provveditore a Crema e successivamente capitano a Brescia. Nel 1521 é segnalato Savio sopra le tasse della città: la citazione fatta dal volume del Sanudo sembra sia l'ultima a ricordarlo e fa pensare alla sua morte avvenuta.

I cugini Girolamo, Alvise, Domenico, figli di Carlo Capello:

GIROLAMO, inizio carriera 1487, sarà presente all'assedio di Treviso, dove é segnalato, Sanudo XII, 416: agosto 1511, insieme a Marco Miani.

DOMENICO: di lui so solo che in Sanudo, L, 399, fine maggio 1529, figura quale Cao di X insieme a Bernardo Soranzo e Giacomo Corner. Non sposato, doveva essere già deceduto il 15.2.1539: Elisabetta Capello, sua cognata, lo ricorda nel testamento facendo riferimento ad un di lui legato, ( lo ricorda anche nel codeicillo del 19.2.1539 ). Bernardo Soranzo sarà eletto con altri quale suo esecutore testamentario: era impegnato a collaborare per l'Ospedale della Pietà.

ALVISE CAPELLO, MARITO DI ELISABETTA, Prioressa dell'OSPEDALE DELLA PIETA':

1496

sier Alvise Capello q. sier Carlo q. sier Alvise  
in la fia q. sier Damian Moro q. sier Zuane

Il padre di Elisabetta era morto il 23.8.1482, appena ritornato dalla campagna navale dove era " stato capitano d'armata sul Po ": si combatteva la guerra di Comacchio, dove anche Angelo Miani era impegnato, meritandosi due menzioni nella VITA DEI DOGI del Sanudo: cfr. G M 790. HO SMARRITO LA SCHEDE DI ALVISE CAPELLO.

I cugini Battista, Zuane, figlia, di Marin Capello:

1471

sier Lorenzo Barbaro q. sier Antonio q. sier Mathio  
in la fia q. sier Marin Capello suo zerman

1489

sier Battista capello q. sier Marin q. sier Alvise  
in la fia de sier Marin Garzoni q. sier Francesco

1462

sier Zuane Capello de sier Marin q. sier Alvise  
in la fia de sier Augustin Ciera dal Banco q. sier Bernardo, P°  
Da costoro non pare emergere nulla.

La sorella di Michiel Capello:

1511

sier Francesco Bollani de sier Domenico q. soier Francesco  
in la fia q. sier Jacomo Capello q. sier Michiel

Il loro figlio, Domenico, diverrà vescovo di Brescia nel 1559.  
La sposa si chiama Elisabetta ed erroneamente avevo identificato in lei la ' prioressa ' dell'Ospedale degli Incurabili: cfr. 163-181.

*\* 25.10.1708 Antonio Ferrara et al.  
GIOVANNI LEONE q. francesis  
Giov. ANTONIO PENNER q. Giacomo*

MICHEL CAPELLO

1525

sier Michiel Capello q. sier Jacomo q. sier Michiel  
in la fia de sier Piero Bernardo q. sier Hironimo q. sier Andrea  
Anche il Sanudo registra questo matrimonio, XLI, 29:5.3.1526:

Nota do cose seguite in questi zorni notande. L'una sier Michiel Capello qu. sier Jacomo, fo podestà e capetanio a Feltre, si mari-

97794

dò in la fia di sier Pietro Bernardo qu. sier Hironimo, qual vista con dote ducati 10 mila, tra li quali 5000 contadi, etc., disse: " Mi piace, si parleremo ", né volse compir le nozze se prima non havesse tutti li danari e li danari di le camere e partide di banco di tempi; qual hauti a dì 3 andò a compir di farle ". Sua moglie si chiama Marietta. Voglio riportare stralcio del di lei testamento, prima di stendere la biografia ' sanudiana ' di Michiel Capello suo sposo.

A S Venezia, Notarile, Testamenti, Bonifacio Soliano, b. 940, c.758: 24.1.1531 a San Felise

".....dimitto hospitali pauperum derelictorum apud Sanctum Joannem et Paulum ducatos viginti, hospitali pauperum ulceratorum ducatos quindecim et hospitali Infantium Pietatis Venetiarum ducatos quindecim.." Testamento di Marietta, figlia di Pietro Bernardo, sposa di Michiel Capello: come si vede avevano sposato la residenza a San Felice. ( Avrei potuto ricopiare molti più dati: ma lavoravo alla....cieca!) Curriculum del Capello con l'ausilio del Sanudo.

100: novembre 1504, " giovani gentiluomini della compagnia dei ' contenti: si sposa uno di loro e partecipano alla messa.XVII Michele qu. Giacomo, alla Zecca, poi sopracomito del Consiglio dei X.

501, prima era alla Zecca dell'oro.

XXV, alla Zecca dell'argento.

173: si candida a Savio agli ordini.

XXIX, dei XL al Criminal, provveditore sopra il cotimo di Londra, esattore alle Cazude.

62-63: fatto esattore alle Cazude

455: provveditore al cotimo di Londra

602 si candida per esser oratore presso il re d'Anglia.

XXXI, provveditore sopra il cotimo di Alessandria

139, decisioner per Alessandria

494, ancora storie come la precedente.

XXXV, podestà e capitano a Feltre, 284

XXXVII, 284, sua lettera di poestà e capitano a Feltre.

XXXVIII, podestà e capitano a Feltre

315, sua lettera da Feltre che parla di due frati di Trento ( ove giunge la massa di contadini in rivoluzione dalla Germania )

317, riassunto di questa lettera sui contadini protestanti, giunti a Trento: molto interessante.

Sanudo XXXVIII, 317: 19.5.1525.

Di Feltre vidi lettere, di 19, hore 14, particular di Vctor Michiel drizate a sier Antonio Dandolo qu. sier Andrea. Come ozi é zonti frati di l'hordine di heremitani vengono da Trento, i quali dicono Domenica proxima passata el vescovo di Trento se pa-rtì con tutta la fameja e robe de suo haver, et

andorono verso Riva sopra il lago di Garda. Et il martì, a dì 16, veneno doi il la terra per nome di uno grandissimo seguito e tumulto de villani sono gionti a quelle bande, che sono un numero infinito e con loro insieme é mescolato qualche soldatò, i quali coronano per el guadagno, et questi doi fezeno fa una crida per parte de la Cesarea Maestà, che in termine di doi hore se voleseno rendere si non i torano per forza. Et quelli pigliano et taglianoa pezzi, et sachizano maxime cose ecclesiastiche, croce, calixi, preti et tutti li monasterii, castellani et doctori e nodar, brusando tutti i libri e scritture. Et quello che toleno tutto meteno in comun, e disseno esser per conto di la prafata Cesarea Maestà, con far publicar li inclusi capituli da esser de coetero observadi. E immediate il populo si levono a rumore e corseno a sachizar le caxe di calonegi et i zudei. Et dicono divulgarse tali villani voler passar in Italia a la volta di Roma, e dicono tutti quelli seguitano ditti villani li dan per cadauno caranti 4 al zorno et le spese.

340, lettera da Feltre: 'ocorentie di villani '.

380: Va in Collegio, vestito a lutto, per la morte del barba Lorenzo, fratello del papà Giacomo. Il doge lo laudoe.

XLI, 29: 5.3.1526.

" Noto do cose seguite in questi zorni notande. L'una sier Michiel Capell qu. sier Jacomo, fo podestà e capitano a Feltre, si maridò in la fia di sier Pietro Bernardo qu. sier Hironimo, qual vista con dote ducati 10 mila, tra li qual 5000 contadi, etc., disse: " Mi piace, si parleremo ", né volse compir le nozze se prima non havesse tutti li danari e li danari di le camere e partide di banco di tempi; qual hauti a dì 3 andò a compir di farle.

78: 14.3.1526, si parla di lui come di uno dei tre prossimi procuratori con ducati 8000 (da pagare).

XLVIII, 335, offerse in Collegio ducati 50

453, tra i piezi del Bancho, con ducati 1000

XL, provveditore sopra gli uffici e cose del regno di Cipro.

263, fa prestito di 50 ducati

276, Asensione: compagno del portaspda del doge.

IL, 323, fa prestito di 100 ducato al 25%

LI, della Giunta, 209, partecipa ascutinio di 3 Savi sula mercanzia

LIV, de Pregadi, capitano a Brescia.

44, (13.3.1530), accompagna con altri duca di Milano in Collegio

454, maggio 1531, fatto capitano di Brescia.

502, il 17.7.1531, porta la spada del doge e suo compagno é Batt. Miani.

LV, Capitano di Brescia, dal dicembre 1531 al febbraio 1532, giungono sue lettere da Brescia: 215, 217, 220, 241, 272, 280, 312, 379, 452, 456.

LVI, capitano di Brescia, ( si trovano con lui a Brescia anche Cristoforo Capello e Francesco Morosini, quali rettori )

439, 444, 461, 475. 604. 683. 749 (gli si scrive da ...)

GM 796

LVII, fu capitano a Brescia, 428, tornato da BS nel gennaio 1533  
LVIII, 7 (?)

La sorella della sposa di Michiel Capello:

1532

sier Ferigo Valaresso de sier Polo q. sier Ferigo  
in la fia de sier Piero Bernardo q. sier Hironimo  
Lei si chiama Elisabetta: cfr. test. IRE n. 85 del 1°.3.1547

I genitori della sposa di Michiel Capello:

1500

sier Piero Bernardo q. sier Hironimo q. sier Andrea  
in al fia de sier Andrea erizzo q. sier Francesco

Michiel Capzello e Battista Miani

Credo che il 17.7.1531, in occasione della processione del Doge alla Chiesa di Santa Marina, per ricordare la gloriosa riconquista della città di Padova di venti anni prima, ( si tratta di una specie di voto, Michiel Capello porti la spada davanti al Doge per segno di riconoscimento dei suoi meriti e che Battista Miani sia stato scelto personalmente dal Capello per...amicizia nuova o vecchia. Lo vedremo tra poco. Provo ugualmente ad indagare tra i soliti legami parentelari:

Battista Miani era stato presentato alla Balla d'Oro, il 27.10.1506, dal padre, Paolantonio e dalla madre Maria Morosini, i quali giurarono che il figlio aVEVA 20 anni. Similmente giurarono sulla sua età e legittimità MICHELE DA LEZE q. Donato e Giovanni Miani, suo fratello.

Registriamo così il fatto della coetaneità tra Battista Miani e San Girolamo, che sarà presentato alla Balla d'Oro solo un mese dopo, il 1°.12.1506, e l'età del Michiel Capello.

Della numerosa famiglia di Battista Miani si sposteranno:

1530

sier Zuanantonio Justinian q. Marco q. Giacomo  
in la fia q. sier Polantonio Miani q. sier Giacomo

1533

sier Vidal Miani q. sier Polantonio q. sier jacomo  
in la fia de sier Hironimo Zane q. sier Bernardo q. sier marco

Il loro fratello, Giacomo Miani, diverrà procuratore di San Marco, il 16.6.1563.

Nel 1514, dalle solite dichiarazioni della redecima appare che pur dichiarando beni a San Giacomo in Orio, loro Padre risaiedeva in affitto in una casa di Miani Alvise, gestita dalla zia Maddaluzza, q. Alvise, cioè a San Vidal.

1506

sier Domenego Bembo q. sier Thomado q. sier Nicolò  
in al fia de sier Polantonio Miani q. sier Giacomo

Lei si chiama Maria.

1524

sier Vettor Dolfìn q. sier Nicolò q. sier Vettor  
in la fia q. sier Polantonio Miani q. sier Giacomo  
Credo che proprio quest'ultimo matrimonio abbia offerto un aggancio  
alla amicizia MIANI-CAPELLO. Infatti:

1524

sier Giacomo **DOLFIN** 1. sier Alvise q. sier Dolfìn  
in la fia de sier Polo Valaresso q. sier Ferigo  
Ebbene, quest'ultima sposa é la sorella di Federico Valaresso.  
E Federico Valaresso e Michiel Capello, nel 1525 il Capello, nel 1532  
il Valaresso sposano due sorelle, figlie di Pietro Bernardo.  
Naturalmente al di là di questa politica matrimoniale, che fa quasi sem-  
pre capolino, si devono ammettere altre ragioni...che ci sfuggono.  
Osservo poi come le varie circostanze portino psseso a spiegare singo-  
li episodi. Infatti Giacomo Dolfìn q. Alvise insieme a Sebastiano Capel-  
lo, figlio di Elisabetta capello, saranno coloro che innälzeranno, pri-  
mavera 1528, il famoso " tezon " attorno all'Ospedale dei Derelitti o  
del Bersaglio, alla cui direzione stavano San Girolamo Miani e Girola-  
mo Cavalli:

*Tratta da un Processo di lire al Mag<sup>o</sup> del Proprio sopra  
l'incarico fatto dal Mon: di S. P. Gio: e Paolo alla nuova  
Fabbrica dell' Ospital dell'anno 15412. del n.º 549 -*

*Commissij*

*15126. primo Agosto*

*Friguol Tassanera de Julian die dar @ id. fuo che li fu  
concesso ff li Mag<sup>o</sup> di Pioneghi m. Juan Salier, m.  
Vicenzo Pipogna m. Alvise Spazzano che possi servar  
di audie il Bersaglio ad fare l'orto avente il Muro  
del Camo. tanto de Monastero dove e la Sepoltura  
Rossa sul dicto Muro, et possi conzer un Couerto de Sp.  
si ff. ongheria, passa tre, comenzarido con dicta Terra-  
ia sul Confín della Strada corr. g. far urza Bonega pla-  
uorav del suo Mistier de Tassanera ff. arzo uno, con  
conditionz che debba pagar a questo. ff. du: uzo avan-  
ti tratto, et comencia l'anno @ primo Ag<sup>o</sup>: 1526.*

Tripud. Pagliapiera ha pagato il finto s: detto in via 4  
anni quattro, compira 24 ult: luglio 1530.

Del 1527. fo principiato l' Ospedal de poveri anno N. Jan  
Collo, nel loco del Bersaglio a tempo della sanzita  
granda, et f. l. M: P: all: Anzeral m. Giac: Doffin,  
m. Sebastian Capello fu fatto uno Terzo y recitaculo  
delli Poveri in detto loco de ordine dell' Mosto Dominio  
Che fa fede y l' Off: nostro della sanzita come del 1528. del  
11. Marzo fin tutto luglio fo dato y l' Off: nostro de  
Cassa del Mag: m. Lar. Anzudo alli Governatori dell'

dell' Ospedal app: J. Zanepolo f. 780 - inc: y fabricar  
il detto Ospital et y Alimento di Poveri come nel Cer-  
nal tenuto y il dicit. Mag: m. Juan Anzudo nel offi:  
tio appar:

Juan Giac: Stationario. Incur,

1530. 20 luglio

M: Heri di Cavali fo de m. Corado come Governator di P-  
ueri dell' Ospedal de: l. Juanes P. de Dar, et co. juq:  
che li fo concessa y l. M: M: Pioneghi m. Bernardi  
Querini et Compagni, et del luogo che tien al monte  
Tripud. Pagliapiera, come appar in questo a forte  
13, et die pagar de finto all' anno ducate una a ques-  
to Offitio, et die pagar al monte avanti tratto y anni  
dodici principando l'anno de pntis. Agosto prox:  
che veni quando avera compito detto Tripud. et suo  
Tempo



Uno sguardo alla famiglia di Giacomo Dolfin;

1491

sier Alvise Dolfin q. Dolfin q. sier Jacomo  
in la fia q. sier Zuane Donado q. sier Almorò

Nel 1514 dichiara a San Anzolo, sestiere di San Marco, Osservo che un cugino di questa sposa, mamma di Giacomo Dolfin, Tommaso Donado di Nicolò, giurerà sulla età e legittimità dei natali di Girolamo Cavalli, il 2.12.1507.

Le sorelle di Giacomo Dolfin:

1518

sier Zuanbattista morosini q. sier Jacomo q. sier Carlo  
in la fia q. sier Alvise Dolfin q. sier Jacomo

1525

sier Augustin Surian q. sier Michiel q. sier Zuane  
in la fia q. sier Alvise Dolfin q. sier Dolfinnda Sant'Anzolo

Non pare che si possa ricavare qualcosa ai fini della nostra ricerca. Troveremo almeno due volte Giacomo Dolfin in relazione con Giovan Antonio Dandolo, il procuratore all'Ospedale degli Incurabili:

XXXII, 251: fine 1521. Francesco Morosini di Nicoò, Giovan Antonio Dandolo e Giacomo Dolfin fanno una 'mostra di soldati'.

LVI, 263: in occasione della entrata quale podestà e capitano di Treviso di Giacomo Dolfin.

Il testamento di Michiel Capello:

A S Venezia, Notarile, Testamenti, Bonifacio Soliano, br 939, c. 727:  
30.8.1540 Nella contrada di San Felice

Michiel Capello q. Jacomo

Era stato da lui scritto il 30.3.1539.

Commissari: Marietta Bernardo, q. Girolamo, sua consorte.

Zaccaria Morosini q. Marin

BATTISTA MIANI q. Polantonio " SUO COMPARE E COME FRATELLO "

"..avanti si sepelisca il corpo mio siino dati in contadi ducati cinquanta al hospedal dela Pietà et altri ducati cinquanta al hospedald deli poveri derelitti é situado apresso San Zanepolo...".

Lascia a sposa di Federico Valaresso: ma non so cosa.

Fa riferimento all'unica figlia, Elisabetta, che raccomanda di far sposare. Nomina il figlio, Giacomo, già morto.

Testamento pubblicato il 7.10.1540

Come il ptestamento si sua moglie, risulta che abitava a San Felice.

Chi era Zaccaria Morosini:

Sanudo XX, 274: 7.6.1515. Partecipa ad un pellegrinaggio in Terra Santa con Francesco Corner di Zorzi Kav proc, ( cardinale nel 1528 ), con Giovanni Antonio Venier, con FRancesco Contarini, fratello di Pietro e Marco, figli di Zaccaria il cavaliere, con Giovanandrea Badoer, con

con Giacomo Michiel di Girolamo.

1530 ( 1500 ? )

sier Zacharia Morosini q. sier marin q. sier Zuane \*

in la fia de sier Andrea Erizzo q. sier Francesco q. sier Felippo

Anche la madre di Marietta Bernardo, cioé la moglie di Michiel Capello, e era figlia di Andrea erizzo q. Francesco.

Valaresso Federico e sua moglie Eliaabetta:

Era entarto in rapporto con Michiel Capello perché avevano entrambi sposato due sorelle: di lui non tralascio, per ricordare:

SANUDO LIV, 569-570  
28.8.1531

cho de informarmi, stando qui, de le rason e a-  
uthoritate ad *utramque partem, nec tamen pre-  
cipitabo iudicium meum.*

Si predica la festa da matina in cinque lochi la  
Scriptura Sacra per gli predicatori preditti, et alcuni  
di lhorò exponeno Mathio, alcuni Paulo, et sic de  
*singulis*, tutti diferentemente, con grandissimo con-  
corso et grande devotione dil populo inanti la pre-  
dicatione, ala quale si va senza sonar troppo cam-  
pane, *solum* al segno di le hore si cantano da tutto  
il populo psalmi de David con ottima melodia, et  
partorisse, ad udire, grande gaudio et ansolatione  
spirituale, così doppo la predica si canta sempre  
uno psalmo, et poi il predicatore exhorta sempre  
alle elemosine, le qualle sono abundantissime, sichè  
ad ogniuno è provisto dil suo bisogno quando da  
se non è sofficiente a liutarsi. *Item* exhorta alle ora-  
tione, *pro quovis hominum genere, accomodate;*  
*item, pro augmento evangelii* etc. Si vive assai  
modestamente in habiti, fornimenti di casa et nel  
vitto cottidiano; si fa justitia grande. *Item* si lege  
in hebreo, greco et latino ogni giorno. *Item*,  
alla institutione de la gioventù, così in lettere come  
in ottimi costumi christiani, più che mai per avanti  
se invigila. Circha le opere di carità, sei sono de-  
putati per il Dominio, gli quali debbano visitare  
la terra, *similiter* divisa, et vedere a povero per  
povero, intendo de quelli che non stano ne gli  
hospitali, quello gli bisogna. Altro per hora non  
è da notificarvi; per altre mie, meglio intendando  
l'hordine di la terra, darovi adviso compida-  
mente.

Io non ho per adesso che mandarvi, perchè qui 293\*  
in Augusta niente è di novo di consideration nelle  
bibliotheca, se non cose scritte *germanice*.

Vale patrone et domine mi singularissime et  
nomine meo omnes amicos saluta, Hieronimum  
praesertim magnificum consobrinum tuum, Pilo-  
tum, magnificum Thomam Zane, magnificum Fede-  
ricum Valaressum, ad quos, quia non scribo, has  
litteras nomine meo legito. Piloto dicito ut omnes,  
qui in apotheca a Serico domini Zacariae sunt,  
cum ipso pariter meo nomine salutet.

*Subscriptio:*

Deditissimus  
BARTOLOMAEUS FENTIUS.

*A tergo:* Al molto magnifico et generoso mio  
patrone messier Hironimo Marzello.

Ricevuta a di 27 avosto 1531.

*Copia di una lettera de frà Bortolomio Fen-  
tio minoritano, drizata a sier Hironimo  
Marzello qu. sier Francesco, data in Au-  
gusta a di 7 avosto 1531.*

*Magnifice domine etc. patrone mi sin-  
gularissime. Dominus tecum etc.*

Gionto a di 7 agosto in Augusta, nè son per  
partirme di questa città insino non sia sufficiente-  
mente certificato di le cose di Venetia, dil che  
quanto sia desideroso il poterete comprehendere.

Questa città è divisa in tre factione, zioè papisti,  
gli quali anchora hanno quivi le sue chiesie, imagine  
messe, hore canonice, con campane etc. benchè que-  
sti siano pochissimi *respective*, ma tra lhorò sono de  
gli richissimi et potenti di la città, come Focari etc.  
per haver molto da far con beneficii ecclesiastici et  
con lo imperatore. Fanno le sue cerimonie consuete  
senza impazo alcuno, per esser intentione dil Do-  
minio lasciar credere ad ogniuno quello che gli  
piace. Vero è che io non scio come possino soste-  
nere le derisioni et subsauationi di la moltitudine,  
la qualle continuamente si fa beffe di lhorò cerimo-  
nie. Predicano con pochi auditori, et forse sperano  
che la proxima dieta in Spira habbia a soccorrere  
agli casi lhorò, la quale non si crede si habbia a fare,  
da chi più intende, se lo imperatore non persuade  
con questa ambasciaria che ha mandata al duca di  
Saxonia ch'el vengi personalmente alla preditta  
dieta; ma di questo darovi aviso alla giornata. La  
seconda factione è di lutherani, gli qualli sono  
molti, et si dogliono molto che siano stati licentati  
alcuni lhorò predicatori dal Dominio, et questo per  
non accordarsi con alcuni altri predicatori di la fa-  
ctione de Zuinglio in materia eucharistica, ma il Do-  
minio *pro pace publica* . . . . La maggior factione,  
che è la terza, de Zuinglio, nella quale sono molto  
più di le città senza alcuna comparatione, *ita* che heri  
si celebrò la comunione *more Zuinglii*, et tengono  
con lui *in omnibus* come sapete, et tutti gli predi-  
catori evangelici sono ad ciò in favore d'accordo,  
tanto che non molto mi contento per questa divi-  
sione dimorare troppo in questa città, *tamen* zer-

\* Morosini Zaccaria q. Marin fa testamento  
A.S.V. Savano 940 C. 9/44, il 11.7.1528; wcardu  
gli ospedali duna P. et è incurabili, ma non ho potuto  
copiare nulla per la grafia difficile ed il poco tempo.

1527

sier Hironimo Marcello q. sier Francesco q. sier Vettor q. sier Alex  
in la fia q. sier Giacomo Alberto q. sier Marin q. sier Antonio  
Unico legame tra Marcello e Valaresso doveva essere l'età: inizio car-  
riera del Marcello, 1516, inizio carriera del Valaresso, 1514.

Tommaso Zane q. Girolamo, nominato nella lettera soprariportata del Fon-  
zio, é fratello di Bartolomeo Zane, che si incontra diverse volte con  
personaggi legati agli Incurabili.

1532: anno del matrimonio di Valaresso Federico con Elisabetta Bernar-  
do, figlia di Pietro, già sopra riportato.

A S Venezia, Notarile, Testamenti, Bonifacio Soliano, b. 938, c. 345

18.7.1534

a Santa maria Formosa

Testamento di Elisabetta, figlia di Pietro Bernardo e sposa di Valares-  
so Federico:

"..lasso al hospedal deli poveri Incurabeli et ali poveri apresso San  
Zanepolo dal Bersaglio ducati trenta per cadauno...."

Possediamo poi un PUNCTUM TESTAMENTI di Elisabetta, figlia di Pietro B  
Bernardo, del 1°.3.1547:

"...item lasso ducati diese per cadauno di questi tre hospedali, zoé  
di poveri incurabeli, et poveri relictici da San Zanepolo et dela Pietà  
per una volta sola per ellemosina..."

Commissari: Federico Valaresso, suo marito

Marietta capello, " mia sorella "

Girolamo e Lorenzo Bernardo, " miei fratelli ".

Il testamento sarà pubblicato il 27.8.1566.

Questo punctum é giacente presso A S IRE, fascicolo 653. Per intero é  
conservato in A S Venezia, NOT., TEST., Marco Gratiabona, b. 1187, c.  
n. 7 del plicco in pergamena

---

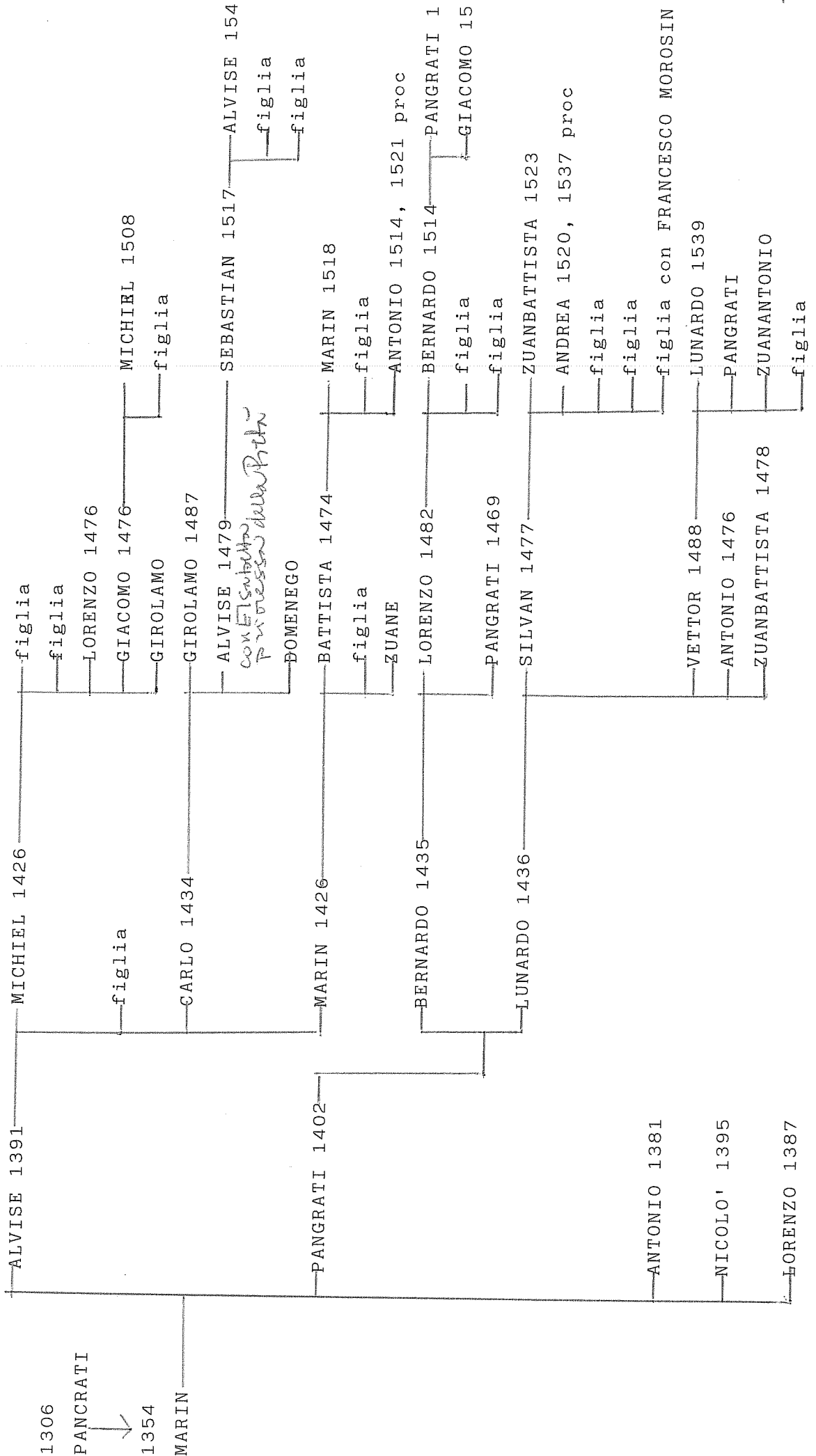
Per Sebastiano Capello, molto vicino a Michiel Capello, e figlio di  
Elisabetta capello, la prioressa della Pietà, rimando alle ricerche  
dedicate a sua madre.

Per Antonio Venier q. Marin procuratore, rimando alle ricerche a luid  
-----dedicate ed alla speranza di trovare ancora qualcosa di più  
convincente.

La presente ricerca mirava solo a cogliere eventuali motivi della stra-  
grande amicizia esistente tra Michiel Capello e Battista Miani.

C A P E L L O

MS. 777, c. 106v *dalla bibl. di Treviso*



47 802